

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 103

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO

LUPIS GIUSEPPE e MATACENA AMEDEO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE (VILIPENDIO DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 22 dicembre 1972

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 20 dicembre 1972.

I signori Lupis Giuseppe e Maticena Amedeo sono stati denunciati dalla questura di Napoli per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 313 del codice penale, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del procuratore della Repubblica in Napoli con gli atti del procedimento (fascicolo n. 633/71 della procura di Napoli).

Il Ministro
GONELLA.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Napoli, 7 ottobre 1972.

Con rapporto 16 ottobre 1970 la questura di Napoli trasmetteva a questa autorità giudiziaria copia di un volantino dal titolo « Chi ha istigato a delinquere » commissionato per

la stampa presso una tipografia di Napoli da tal Lupis Giuseppe, nato a Locri il 13 aprile 1944, poi ritirato, in 50 mila esemplari, da tal Maticena Amedeo nato a Napoli il 1° gennaio 1919.

Nel predetto volantino, distribuito in Reggio Calabria il 21 ottobre successivo, si affermava che il Parlamento « aveva saputo della destituzione del prefetto di Reggio Calabria per essersi questi rifiutato di nominare il raccomandato mafioso di Mancini presidente degli ospedali riuniti ed aveva taciuto »; e che il Governo aveva tollerato per tre mesi « la violazione dei diritti costituzionali ad opera dei suoi stessi rappresentanti » e « costretto la polizia a reprimere, come i russi a Praga ed i colonnelli ad Atene » la manifestazione di libertà di tutto un popolo, « in appoggio ad un governo nel quale la mafia ha i suoi rappresentanti e protettori ».

Poiché nel fatto appare, fra l'altro, configurato il delitto di vilipendio alla Camera dei deputati, chiedo ai sensi dell'articolo 313, secondo capoverso del codice penale che codesto onorevole Consesso voglia concedere, ove lo ritenga, l'autorizzazione a procedere.

Allego gli atti processuali in copia.

Il Procuratore della Repubblica
F. SPINELLI.